

13 Settembre 2012 – riunione tavolo partecipazione

Si dà lettura della sintesi della riunione di Luglio e si conferma che i due punti espressi in quella sintesi sono il compito di questo tavolo. Si procede a proporre delle modalità per attuare questi compiti.

Riguardo alla formazione:

Occorre capire cosa è possibile in questa città con gli attori che sono in gioco.

Viene espresso un dubbio sull'utilità di un corso astratto, mentre se si parte dalla situazione diventa più pratico.

Abbiamo bisogno che ciascuno di noi inizi a pensare a come si vorrebbe il decentramento.

Si propone quindi non una formazione formale ma una formazione "diffusa"

Riguardo al ragionare sul modello Milano

L'amministrazione sta facendo dei passi ma in maniera confusa.

Il nostro lavoro sullo statuto dovrebbe essere da stimolo al lavoro dell'amministrazione e non c'è bisogno che venga fatto da persone con una formazione giuridica.

Bisogna lavorare anche perché funzioni la comunicazione. C'è una crisi di fiducia fondamentalmente basata sul fatto che non c'è partecipazione e non si fanno le cose.

L'informazione dovrebbe funzionare senza che i cittadini si debbano attivare per ottenere le informazioni. La comunicazione è un'emergenza a cui il tavolo partecipazione deve fare fronte.

Per strutturare il nostro lavoro abbiamo due alternative:

- partire da come vogliamo noi la partecipazione
- partire dalle cose di fatto

Se partiamo da come vogliamo noi la partecipazione, potremmo non trovare ascolto. Nella struttura amministrativa paradossalmente è lo scopo che si adatta alla struttura e non viceversa, quindi non possiamo prescindere dal sapere quali sono gli spazi in cui si può ottenere la partecipazione.

Forse vale la pena che un gruppo ristretto analizzi in maniera snella quali sono gli spazi analizzando i documenti: non solo lo statuto e non solo in regolamento sul decentramento.

Occorre conoscere molto bene la macchina e puntare dall'esterno il cambiamento a lungo termine, non un cambiamento improvvisato. Lo studio della macchina amministrativa è una delle cose da fare.

Questo tavolo è nato dall'esigenza di approfondire e diffondere la cultura della partecipazione. I comitati si sono dati come compito il fatto di promuovere la partecipazione, ma spesso il loro comportamento è quello di cittadini attivi, e non di promotori della partecipazione di tutti.

Partecipazione non significa partecipo io.

da questo la necessità di un gruppo che lavori sul metodo, che coltivi la cultura della partecipazione e trasmetta questi contenuti agli altri tavoli e ai comitati.

Si propone di dividersi in due gruppi di lavoro, uno focalizzato sulla formazione e uno sullo studio dei regolamenti e della macchina amministrativa. Da un lato, questo consentirebbe di procedere in modo più spedito, ma si fa presente che i due temi sono molto intersecati e che quindi non bisogna che avvengano scollature tra i due eventuali gruppi. La decisione in merito a questo punto è rimandata alla prossima riunione.

Partecipazione = nei cambiamenti che riguardano i cittadini, i cittadini devono essere coinvolti
Sarebbe interessante che qualcuno di noi avesse degli stimoli dalle esperienze che già ci sono in questi campi.

Prossima riunione:
martedì 25 settembre alle 20:30